

BOLLETTINO SINDACALE

del 04-marzo-2009

Stralcio dal notiziario Confisal n.37-09

«CONSIGLIO GENERALE CONFISAL

Il Consiglio Generale della Confisal è convocato per i giorni 1 – 2 e 3 aprile 2009, in Hammamet (Tunisia) presso l'Hotel "El Mouradi" – Yasmine Hammamet con il seguente O.d.G.:

1. relazione introduttiva del Segretario Generale;
2. approvazione del bilancio consuntivo anno finanziario 2008:
 - a) relazione del Segretario Amministrativo
 - b) relazione del Presidente dei Sindaci
 - c) dibattito
 - d) approvazione;
3. convocazione Congressi Nazionale, Regionali e Provinciali;
4. adesioni e decadenze Federazioni;
5. dibattito sulla relazione del Segretario Generale;
6. approvazione mozione finale.

N.B.: Convocazione, scheda di partecipazione, orari aerei, costi per ospiti, indicazioni e adempimenti vari sono stati inviati per posta ai recapiti di ciascun consigliere.

NOTIZIE DAL GOVERNO

RIFORMA LAVORO PUBBLICO, CONSULTAZIONE PUBBLICA PER I DECRETI DELEGATI

In vista della definizione dei decreti attuativi previsti dalla legge di riforma del lavoro pubblico, il ministro della pubblica

amministrazione e innovazione, Renato Brunetta, e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Elio Vito, hanno avviato una **consultazione pubblica telematica, per raccogliere i contributi di circa 2900 operatori della pubblica amministrazione e di circa 70 esperti selezionati sulle opzioni di attuazione della legge delega di riforma del lavoro pubblico.** Il provvedimento fa parte della riforma della pubblica amministrazione approvata dal Consiglio dei ministri il 18 giugno 2008 su proposta del ministro della pubblica amministrazione e innovazione, Brunetta, ed è diventato legge con l'approvazione definitiva da parte del Senato il 25 febbraio scorso. Obiettivi della legge: convergenza degli assetti regolativi del lavoro pubblico con quelli del lavoro privato, con particolare riferimento al sistema delle relazioni sindacali; miglioramento efficienza ed efficacia procedure della contrattazione collettiva; introduzione di sistemi interni ed esterni di valutazione del personale e delle strutture amministrative, finalizzati ad assicurare l'offerta di servizi conformi agli standard internazionali di qualità; valorizzazione del merito e conseguente riconoscimento di meccanismi premiali; definizione di un sistema più rigoroso di responsabilità dei dipendenti pubblici; introduzione di strumenti che assicurino una più efficace organizzazione delle procedure concorsuali su base territoriale; valorizzazione del requisito della residenza dei partecipanti ai concorsi pubblici, qualora ciò sia strumentale al migliore svolgimento del servizio. Inoltre, i vincitori delle procedure di progressione verticale dovranno permanere per almeno 5 anni nella sede della prima destinazione e sarà considerato titolo preferenziale la permanenza nelle sedi carenti di organico.

Il Segretario Generale, Prof. Marco Paolo Nigi



Roma, 23 febbraio 2009

Alla CISL
Alla CGIL

Loro sedi

E,p.c.

Alla UIL, FLP, UNSA, RdB

Loro sedi

Al Ministero Beni e Attività Culturali

- Segretario Generale: dott. Giuseppe PROIETTI

- Direzione Generale per l'organizzazione, l'innovazione,
la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni
sindacali: arch. Antonia Pasqua RECCHIA

Oggetto: **Riunione del 18.2.2009 – Mancata riqualificazione dei Capotecnici – Comunicati CGIL e CISL del 19.2.2009 – Controdeduzioni.**

In relazione ai comunicati sindacali in oggetto, si coglie l'occasione per segnalare alcune questioni inerenti i singoli punti richiamati nei comunicati stessi.

Dai Comunicati disgiunti CGIL e CISL del 19.2.2009	Controdeduzione dei Comitato Capotecnici MiBAC
<p>Personale tuttora inquadrato nel profilo di capo tecnico che non ha potuto partecipare alla riqualificazione. Il profilo Funzionario tecnico, presentato dall'Amministrazione, merita i seguenti chiarimenti, se si vogliono evitare i facili fraintendimenti che sull'argomento hanno ingenerato gli specialisti del dividi et impera. A tal fine:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Abbiamo affermato che il nome tecnico non connota una professionalità quanto piuttosto una capacità (ché l'architetto, il bibliotecario.... non sono dei tecnici?). La declaratoria è un pout-pourri che genera confusione piuttosto che chiarire ciò che fa, opera ecc. 	<p>1* Si confonde un nome con un aggettivo, il nome individuato nel profilo è funzionario. Tecnico, nel caso di specie, non è una capacità ma una qualità. La declaratoria del "Funzionario tecnico" racchiude due specializzazioni all'interno dello stesso profilo (geometra e disegnatore) e non è un pout-pourri, ma lo <u>specchio delle attività svolte da geometri e disegnatori attualmente in servizio presso le sedi del ministero BAC.</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> I titoli di studio richiesti (dall'Amministrazione) afferiscono tutti a professionalità "protette" da albi professionali cosa che sottoporrebbe la figura a ricorsi, diatribe ecc. Se nulla ostava al diploma di laurea/abilitazione perché l'amministrazione non ha permesso che i capo tecnici concorressero per il profilo di architetto, ingegnere ecc.? 	<p>2* Questa parte merita un approfondimento senza criticare i provvedimenti richiamati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nel profilo capo tecnico vi sono professionalità che nella circolare 95/2001 erano "dichiarati" ad esaurimento ed ormai oggi veterani della categoria (minimo 9 anni di anzianità perché non sarebbe stato possibile inserire ulteriori capotecnici in un ruolo ad esaurimento, se così non fosse, è un problema dell'amministrazione o di chi ha permesso un accesso in un profilo dichiarato ad esaurimento). 2) L'amministrazione e le OOSS decisero di riferirsi agli assistenti tecnici con le stesse professionalità (B2-B3). 3) Che grazie alla circolare 170/07, e successive, è stato possibile effettuare la riqualificazione del personale suddetto per l'inquadramento in C1 - capo tecnici ed attualmente in corso. 4) Che il personale suddetto sarà soggetto al rispetto del nuovo contratto 2006-2009 per ulteriori fasi di crescita professionale. 5) Che per il personale attualmente già capo tecnico con



	<p>la circolare 95/2001, ovvero già capotecnico con l'applicazione del DPR 1912/84, si sta costruendo, oggi, un nuovo profilo professionale in cui si può riconoscere o meno la necessità di abilitazione per chi accede dall'esterno, tenuto conto che, in applicazione dell'art.15 del CCNL 1998-2001 accedendo dall'interno, non ha necessità di abilitazione (vedasi normativa vigente) proprio in base all'anzianità.</p> <p>Pertanto, considerato che l'attività è di pubblico impiego e che l'iscrizione all'albo non è obbligatoria, l'amministrazione potrebbe fare una eccezione, richiamandola nel profilo, tenuto conto infine che le attività in quest'ultimo descritte sono diverse da quelle dell'architetto e/o dall'ingegnere dalle quali può effettivamente diversificarsi per i motivi da esposti dalle SS.LL.</p>
	<p>3* La domanda indicata era già stata rivolta ai Sigg. Rossi e Calcara qualche anno fa dal sottoscritto, senza peraltro avere una risposta convincente né una valida proposta in alternativa, se non quella di riqualificarsi per i profili di cartografo e/o restauratore, professionalità che, attualmente, creano qualche problema all'Amministrazione per la promiscuità di professionalità in essi convenute a seguito dei processi di riqualificazione.</p>
<p>è stato per permettere anche a coloro che non hanno partecipato al processo di riqualificazione che Cgil e Cisl quattro anni fa presentarono un profilo di Tecnico per la pianificazione paesaggistica. Respinto dall'Amministrazione con motivazioni speciose tipo la conflittualità con gli architetti ecc. Ma evitando di dire se quel profilo fosse funzionale alle competenze dell'Amministrazione.</p>	<p>4* A tal proposito si ribadisce, come già abbiamo avuto occasione di ribadire in altre note, che il profilo di "tecnico per la pianificazione paesaggistica" non calza né agli ex-geometri né agli ex-disegnatori e potrebbe invece essere un nuovo profilo laddove l'amm/ne lo ritenga proponibile ma non certo per il "travaso" dei capotecnici.</p> <p>Sarebbe più opportuno, piuttosto, riferirsi ai profili della commissione bilaterale CGIL-CISL che aveva prodotto i profili di geometra conservatore, disegnatore conservatore e diagnosta conservatore, presentati anche all'amministrazione nell'aprile 2007 e che riportano, poco più poco meno, quello che è riportato dagli attuali profili presentati dall'amministrazione (bisogna ovviamente mettere insieme quello di geometra e di disegnatore per pareggiare i conti con il nuovo profilo funzionario tecnico).</p>
<ul style="list-style-type: none"> A questo punto abbiamo proposto che si possa rivedere e sostanziare meglio il profilo di cartografo in modo da ricomprendere meglio gli aspetti paesistici. <p>Cioè tutti quei elementi di garanzia necessari non solo per assicurare al personale interno, attualmente inquadrato nel profilo di capo tecnico, di potersi riqualificare, ma anche per dare spessore e mercato ad una professionalità.</p> <p>L'impostazione che non condividiamo e portata avanti dalla uilleautonomi, è quella secondo la quale non ci importa quello che siamo-facciamo-serviamo.. "tutto ci va bene purché si vada a C2 e C3".</p> <p>Dispiace che su questa linea sembra assestarsi l'Amministrazione...se così è, perché fare questa pantomima?</p>	<p>5* E' da chiedersi se le SS.LL. sappiano cosa facciamo i geometri, professione che da sola già ha "spessore e mercato" e non si capisce il mercato cosa c'entra.</p> <p>E continuando a leggere non crediamo che le SS.LL. veramente credano che i capotecnici siano i <u>periti elettrotecnici</u>, come diceva un accreditato al tavolo contrattuale di parte CGIL-CISL al sottoscritto nella seduta del 18 febbraio 2009.</p> <p>Su cosa siamo-facciamo-serviamo probabilmente può essere d'aiuto un <u>architetto di soprintendenza</u> preferibilmente non sindacalizzato o ad un soprintendente architetto/archeologo/storico dell'arte. Se può essere utile possiamo dare qualche riferimento telefonico.</p> <p>In riferimento all'ultimo periodo, non per difendere l'operato dell'amministrazione, dalla quale dobbiamo noi stessi difenderci vista la mancata riqualificazione ed i trascorsi da "esaurimento", ma per ricordare che già dall'epoca del sottosegretario on. Marucci la riqualificazione (o come citata, "tutto ci va bene purché si vada a C2 e C3"), ottimo veicolo per tutto il personale che continua ancora ad usufruirne con gli scorrimenti delle graduatorie, era stata sancita in una circolare che, guarda caso, lascia un unico punto insoluto che è proprio quello</p>



	<p>che riguarda i capotecnici, mentre sembra che le priorità erano altre (vedi riqualificazione B3 > C1 capotecnici che ha avuto bisogno di ulteriori accordi mentre il nostro punto .. insoluto attende ancora risposta).</p> <p>Se per pantomima intende un prendersi in giro a vicenda, pare che nella scena muta e gestuale noi capotecnici siamo gli unici che, stando al centro della scena, riceviamo gli sberleffi del "pubblico", semprechè non si ponga veramente fine a questa pantomima che sembra retta solo da CGIL e CISL visto che gli altri attori hanno parole e azioni.</p>
<ul style="list-style-type: none"> CGIL e CISL, sulla proposta dell'Amministrazione, hanno chiesto garanzie che dati i titoli di studio richiesti dal profilo, salvaguardino il personale interno dalla possibilità di partecipare ai processi di riqualificazione. 	<p>6* Se i processi di riqualificazione vengono effettuati in breve termine sicuramente si applicherà l'art. 15 del CCNL 1998-2001, e per quanto attiene il problema rilevato al punto 2 , vedasi quanto detto al relativo punto 2*.</p>
Per quanto ci riguarda,	
se il profilo di Funzionario cartografo verrà integrato nella declaratoria delle funzioni degli ex disegnatori/restitutori e del paesaggio,	7* se il riferimento è legato al punto 3 vedasi il riferimento 3*
con la garanzia delle stesse procedure osservate per le altre professionalità (scuola media superiore), nulla osterà alla definitiva sottoscrizione del profilo e alla ripartizione dei posti nei successivi bandi di riqualificazione.	
Quanto appena riferito nella speranza che dopo questo ulteriore chiarimento i lavoratori interessati possano avere tutti gli elementi necessari per comprendere che sono false le dichiarazioni di coloro che sostengono che la nostra O.S., fin dalla stesura dei profili e dall'inizio dei processi di riqualificazione, sia stata contraria a <u>che i capo tecnici possano avere le stesse opportunità che hanno avuto tutti gli altri lavoratori inquadrati negli altri profili professionali.</u>	<p>Pertanto,</p> <p><u>a che i capo tecnici possano avere le stesse opportunità che hanno avuto tutti gli altri lavoratori inquadrati negli altri profili professionali.</u></p>
Ci auguriamo che almeno in questo caso la verità dei fatti sia più forte della uillicamenzogna.	<p>Ci auguriamo che CISL-CIGL evitino ulteriori rinvii come quelli già messi in atto e che si riportano per opportuna conoscenza :</p> <p>nov.08 – rinvio per procedere alla rivisitazione dei tutti profili insieme;</p> <p>22 gen. 09 - per "promuovere" tutti gli assistenti "restauratori" (B3) a funzionario (C1) non si sa bene con quale marchingegno legislativo;</p> <p>18 febb. 09 - da ultimo, legare la riqualificazione dei capotecnici ai cartografi.</p>

Conclusioni:

Cari sigg. Rossi e Calcara, come ben sapete ci sono 200 posti in C2 "messi da parte" dall'amministrazione, dal novembre 2007 per la riqualificazione dei capotecnici in virtù di accordi sottoscritti e cose dette tra le righe.

Nella riunione del 18 u.s. insieme all'accordo dello slittamento degli idonei poteva aprirsi anche una contrattazione sulle disponibilità in C3, in numero percentuale come è stato fatto per tutte le altre professionalità riqualificate, per dare certezza degli accordi agli aspiranti che, invece, vedono negarsi per l'ennesima volta, grazie alla reazione CGIL - CISL congiunta, un diritto che sembra solo "aria fritta" ed insieme ad esso anche la vanificazione dello spiraglio in C3.

Che vi siano altri problemi da risolvere e non solo nell'ex-area C è fuori di dubbio viste le discrasie portate dalla riqualificazione, ma non vorremmo fosse creato un nuovo calderone proprio perché riteniamo, che dietro ad ogni capotecnico, vi sia una professionalità specifica e che, senza peccare di presunzione, ha un suo ambito specifico, non come il profilo dell' ex collaboratore amministrativo , amministrativo-contabile, economico-finanziario, che se



riqualificato in C3 con l'anzianità può assumere "temporaneamente funzioni dirigenziali in assenza del dirigente titolare" (cfr circ.95/2001).

Non stiamo chiedendo storture di questo genere, né di avere un profilo riempito di belle parole e mansioni che poi non facciamo o non possiamo fare, come ad esempio è appena il caso di ricordare che il Sig. Rossi può restaurare un quadro, ma non può stimare "economicamente", come non può progettare, ma nel suo profilo è scritto che può eseguire la stima e può progettare.

Il decreto Melandri parlava di scheda tecnica redatta da un restauratore, e nell'art. 29 del D.Lvo 42/2004 comma 6 si parla di esecuzione di restauro e solo nel 2006 compare legislativamente una non meglio identificata attività di progettazione di "liberi professionisti" non richiamata altrove, né chiarita altrove, essendo ancora in vigore la norma del 1924.

Il profilo (2001) era forse preveggente? E lo stesso Sig. Rossi essendo diretto interessato ed avendo concordato quel profilo con l'amministrazione, in qualità di OOSS, non ha notato il "pout-pourri che genera confusione piuttosto che chiarire ciò che fa, opera ecc.". Quale migliore consulente poteva avere quel tavolo che un restauratore.

E chiedo, se i geometri e/o i disegnatori non servono nell'amministrazione, perché avete deciso di sottopagarli a B3? E perché riqualificarli a C1? E perché quelli a C1 farli morire lì?

L'ostinazione di CISL e CISL non porta lontano.

Siamo decisi ad andare avanti nella nostra battaglia, che dovrebbe essere sindacale ma così non è per CGIL e CISL, qualcuno dovrà pure stancarsi.

Personalmente, ed in qualità di presidente del Comitato, come ho detto qualche tempo fa, non sono un sindacalista e continuo a dirlo, sono un tecnico e voglio rimanere tale ed esigo rispetto e professionalità per la categoria, ed è inutile che si voglia far passare il Comitato dei capotecnici come bollato da sigle sindacali, perché il Comitato è libero ed indipendente, fortunatamente dalla nascita. E se mi sono state affidate, da soggetti diversi, più cariche questo è un argomento che poco interessa.

La cosa strana è che grazie alla nascita del Comitato, che ha difeso i diritti dei capotecnici, si è passati ad un minimo di considerazione dei capotecnici stessi. L'avreste dovuto fare voi autonomamente e non l'avete fatto. E' il caso di dire che si sono invertite le parti, i lavoratori che si difendono dal sindacato e mettono in mora il sindacato stesso.

Si parla di cartografi, si parla di rientro di "alcuni" restauratori nelle fila dei capotecnici riqualificati, provenienti da "altre specializzazioni". Se queste sono priorità sembra che l'unica soluzione sia quella di dare spazio alla riqualificazione per i capotecnici come presentata dall'amministrazione, come risposta dovuta ad una riqualificazione mancata, e nel contempo può essere predisposto quanto necessario per eventuali passaggi "orizzontali" ma sempre e solo dopo la riqualificazione dei capotecnici, almeno in percentuale simile a quella già avvenuta per altre categorie.

Visto il costante irrigidimento delle sigle CISL e CGIL, soluzioni diverse non si intravedono.

Si confida, per quanto sopra esposto, in un rivisitazione delle posizioni CGIL CISL .

Il Presidente
del Comitato Capo Tecnici del MiBAC
Pasquale Tagliaferri